

con una produzione di 120 tonn. ore utili, di vapore a recupero totale, con una erogazione di energia fino ad un massimo di circa 160 milioni di kWh/anno: sarà questa la prima e più potente caldaia in Italia ed una delle più potenti in Europa per la combustione del Residuo nero bisolfiteo.

### Impianti del Pilisio e Alto Meduna

Le maggiori delle due Centrali, quella di Chivolis, e di cui altra volta Vi demmo le caratteristiche di progetto e completamente ultimata nelle sue strutture murarie e sarebbe già in condizione di proseguire i montaggi dal mese di settembre scorso; ma prevediamo che solo ulteriori ritardi, non produrre energie utile solo a partire dal settembre 1963 giungendo appena in tempo per immagazzinare nel serbatoio del Pilisio le morbide autunnali del prossimo anno.

La Centrale di Volina alimentata dall'Alto Meduna richiede a poco meno di un anno di distanze come previsto nel programma di origine, solo anche per una analogo ritardo.

L'andamento dei lavori alle dighe di Caselvia si è molto normalmente per tutto l'anno; il ritardo di un paio di mesi che all'inizio dell'anno prevedevamo nell'ultimazione degli scavi in roccia è stato praticamente recuperato coll'incremento del volume dei getti di calcestruzzo rispetto alle previsioni. La punta massima di capacità degli impianti di produzione del calcestruzzo adeguatamente integrati e corretti ha raggiunto i 2000 mc. - Se la stagione ci consentirà di mantenere un ritmo adeguato di getti, la diga dovrebbe superare abbondantemente la quota dell'imbocco della gallerie di derivazione nei prossimi 3 mesi ciò significa che, se non vi fossero stati ritardi, a marzo p.v. le macchine delle Centrali avrebbero potuto girare per le prove di collaudo.

A tutto il 12 novembre abbiamo gettato 175.000 mc. delle dighe sui 270.000 di progetto.

Dopo le visite effettuate all'Ispettore Ministeriale Capo del Servizio Dighe Ing. De Agazio, avvenute il 18 settembre, ci è pervenuto un suo favorevole apprezzamento sul nostro operato.

Quel che per quanto riguarda il sistematico studio sperimentale statistico sui calcestruzzi protrattosi per 8 mesi al nostro laboratorio di cantiere prima dell'inizio dei getti egli ha espresso le sue piene approvazioni.

È stata ultimata nel mese di settembre la galleria esamionale che



*Todeschini*



trafora le catene di montagne separanti la valle del Silisia da quello dell'Alto Meduno: hanno così potuto iniziarsi dal 1° ottobre i lavori di scavo per la seconda diga - quella di La Zil - che devierà le acque del Meduno nel maggiore subatois del Silisia dopo averne utilizzato il salto di circa 100 me nella centrale automatica di Volina.

La produzione di energia, al 31 ottobre è stata largamente inferiore alle medie con una progressiva di 69 milioni di KWh contro gli 80 dell'anno scorso alle stesse date.

Se avremo le fortune di avere l'ultimo bimestre piovoso come quello del 1961, ciò che mi sembra anzi improbabile - quest'anno raggiungeremo appena gli 89 milioni di KWh toccando così un limite inferiore di gran lunga più basso dei minimi fino ad oggi raggiunti: (91.700.000 KWh nel 1957). Converrà ricordare, archivio storico digitale comune di Torviscosa per maggiore consolazione, i 127 milioni di KWh del 1960: anno che, col corrente, si riconferma eccezionale per inverse ragioni.

Studio di interconnessione fra autoproduttori di energia

È in corso lo studio di collegamento dei nostri complessi idroelettrici con quelli delle "Montecatini", come noi autoconsumatrici della propria energia - Il punto di attacco è fissato presso il nostro arrivo di linea a Porto Marghera ed ivi potremo effettuare scambi ed integrazioni di energia con servizio vettore reciproco verso Trieste e verso Milano.

Vediamo così approssimarsi l'auspicata interconnessione fra autoproduttori per la quale il compianto Presidente dell'UNAPACE Ing. Castellani tanto si adoperò fino a dichiararsi disposto a dare l'esempio proponendo una utile intesa fra i nostri gruppi.

Il nostro programma prevederebbe oltre che un raddoppio nel tratto Meduno - Torviscosa da servire soltanto di riserva per ricchezze di esercizio per il grande complesso di Torviscosa, la linea Torviscosa - Trieste dove anche le Montecatini consumerebbero energia che noi potremo fornire o trasportargliela da Mestre per suo conto sulla nostra linea.

Anche la Partenza del Timavo ha interesse a servirsi di questa linea per Trieste per alimentare il proprio Cotomificio Triestino, immettere in essa i superi di energia della sua centrale termica ed effettuare eventuali scambi di energia con gli altri utenti.

Vi terremo al corrente dello studio e del suo sviluppo come delle sue conclusioni e degli accordi relativi che dovranno costituire il primo grande esempio di una ragionevole interconnessione fra importanti gruppi autoproduttori ai quali è da augurarsi che altri si colleghino in un prossimo

avvenire per ridurre al minimo nel vantaggio comune le perdite di trasporto sui lunghi percorsi mediante scambi, come integrazione fra gruppi per necessità contingenti, ed infine per valorizzare surplus di energia altrimenti perduti.

#### V - Sohocraburi

Adottando ad un accordo tripartito con le FIAT e Montecatini, la SNIA ha delegato le SAICI a rappresentarla in un'associazione al 50% con 2 Società francesi controllate dal "Bureau de Recherches de Petroles", di istituzione governativa.

L'Associazione opera nel Sahara francese e le partecipazioni di ognuna delle tre Società italiane: SAICI per la SNIA, O.M. per la FIAT, Petrosud per la Montecatini, resta così limitata al 16,66%.

Le operazioni sono da vari mesi sospese in attesa di una dichiarazione sul regolamento dei rapporti fra Francia e Algeria.

Anche quest'anno ormai prossimo alle fine, ha visto così - e più di quelli trascorsi - la realizzazione e lo sviluppo di importanti iniziative e il profilarsi di nuove idee e programmi nelle nostre Società.

Come per le nostre iniziative anche per tutto il nostro Paese vogliamo sperare che non resti vano l'augurio di vedere continuato il miracolo economico che le private imprese ha saputo creare in virtù di meditati ardimenti e coraggiosa tenerezza di capi, a cui soltanto incombe l'arduo compito di guidare l'evolversi costante dei grandi organismi industriali; fattori primi di sane economie e solide monete in regime di libertà ed è la sola condizione di un maggiore e più diffuso benessere sociale.

Il Gov. di fr. Li. e del Gov. Di. Francesc. Marinotti illustra quindi ampiamente la situazione dei conti al 30 settembre 1962 e fornisce notizie e chiarimenti sulle forniture in corso alla Rumania e circa gli impianti sul Pilsia.

A completamento della relazione letta dall'Amministratore Delegato, il Presidente fa poi presente che l'attività sociale in campo agricolo, già ora considerevole, avrà in futuro uno sviluppo ed un'importanza ancora più notevoli e che si spera di arrivare alla realizzazione di un grosso centro di produzione agricolo.

#### 2° - Nomine di un Amministratore

Il Presidente ricorda che l'Assemblea del 7 giugno 1962 ha dato mandato al Consiglio pereli, durante il corso dell'esercizio, abbia ad



integrarsi con la nomina di un Amministratore e  
tale carica il Sen. Av. Tiziano Tenitori.

Il Consiglio, all'unanimità, e con l'approvazione del Collegio Sindacale  
nomina quale nuovo Amministratore della Società il predetto Sen. Av.  
Tiziano Tenitori.

Essendo esaurito l'ordine del giorno e più nessuno chiedendo di par-  
lare il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12.

Il Presidente  
*[Signature]*

Il Delegato  
*[Signature]*

archivio storico digitale  
comune di Torviscosa

N. 62274 di repertorio

Visto per la vidimazione annuale

Pagata tassa concessione con boll. N. 664

del 15 NOV 1962 in L. 200

Milano, 11 23. 11. 1962

*[Signature]*

Verbale

della Seduta Consiliare del 21 marzo 1963

Il 21 marzo 1963 alle ore 16, presso la sede Sociale in Milano, via  
Cernaia 8, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società  
per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Bilancio al 31 dicembre 1962 e deliberazioni relative;
- 3° - Convocazione dell'Anno assemblea;
- 4° - Varie eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Cav. di F. L. e del Cav.  
Dott. Franco Marinotti - Presidente, Comm. Prof. Ing. Luigi Manfredini - Am-  
ministratore Delegato e Direttore Generale, Comm. Ing. Alessandro - Diret-  
tore Generale, Comm. Cap. Arturo Andreoletti, Comm. Domenico Anghileri,  
Ing. Pietro Berizzi, Prof. Cap. Dino Cella, Comm. Dott. Emilio Crespi, F. Uff.  
Ing. Luigi Cristi, Comm. Rino Marinotti, Cav. del Cav. F. Uff. Prof. Fran.

AL VERBALE  
CONTI CORRENTI SOCIETARI  
Attestazione del versamento  
o certificato di credito

di L. 200

di Lire DUECENTO  
S. A. I. C. I.  
Società Agricola Industriale per la  
Cellulosa Italiana - Società per Azioni

MILANO  
Via Cernaia N. 8

Intestato a:  
1° UFFICIO I.G.E. - ROMA  
LIBRI SOCIALI

15 NOV 1962

MILANO 20  
664 15 NOV  
del 1962

Ufficio accattante  
del segretario ch 9  
Ufficio di Poste

È OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO



vesco Mario Oddano, Ass. Piero Ricotti, Sen. Ass. Aldo Ransini, On. Prof. Vincenzo Sangalli, Comm. Rag. Carlo Secchi, Sen. Ass. Tiziano Territori e Duca Marcello Visconti di Modona.

Assistano i Sindaci effettivi Signori: Rag. Adolfo Toschi, Dott. Luigi De Blasio di Polizzi e Odoardo Masini.

Funge da Segretario il Rag. Adolfo Toschi. È giustificate l'assenza del Vice Presidente Comm. Dr. Paolo Marinotti.

Il Presidente dà il benvenuto, a nome suo e del Consiglio al neo Amministratore Sen. Ass. Tiziano Territori, personalità del Friuli, che ha posto al servizio del Paese la sua intelligenza e sagace attività.

Il Consiglio, unanime, si associa alle parole del Cav. di F. L. e del Cav. Dr. Franco Marinotti ed il Sen. Ass. Tiziano Territori ringrazia ringraziando la <sup>Archivio Storico Digitale Comune di Torviscosa</sup> ~~Paese~~ <sup>collaborazione</sup> alla meravigliosa opera che la Società sta compiendo, oltre che nel mondo, in una regione così cara al suo cuore.

Il Presidente dichiara quindi pienamente valida la riunione e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale,

2° - Bilancio al 31 dicembre 1962 e deliberazioni relative.

L'Amministratore delegato legge quindi la sua relazione, distribuita in copie ai presenti unitamente al bilancio ed al conto perdite e profitti al 31 dicembre 1962.

I - Se volgiamo uno sguardo alle linee generali che caratterizzano l'andamento di Torviscosa nel decennio 1962, e se per un momento supponiamo che gli <sup>Archivio Storico Digitale Comune di Torviscosa</sup> ~~aspetti~~ <sup>aspetti</sup> della politica attività della SAICI possano essere diagrammati o cifrati per ognuna delle facce del poliedro, risulterebbe con la massima evidenza l'importanza delle cifre rappresentative del capitolo "Nuovi Impianti":

Si tratta di un importo ragguardevole che anche progressivamente e esaurito nel 1964 man mano che i lavori volgono al termine, diventando elementi positivi dell'economia produttiva ed inserendosi nel patrimonio sociale.

Un secondo aspetto, non rilevante ma tuttavia denso di significato, in quanto investe il rendimento economico della produzione, è il rilievo dell'incremento, sia pure contenuto, dei costi industriali di produzione hanno subito nel corso dell'esercizio; incremento non compensato né da una adeguata espansione delle vendite, né da un proporzionale aumento dei ricavi.



Questa seconda generica osservazione - d'altra parte già scanta -  
ta, può indurci a riflessioni per trarre dall'esperienza dell'esercizio  
decorso deduzioni sul futuro immediato del corrente esercizio e di quelli  
avvenire.

Se bastasse la buona volontà di ognuno e la buona intenzione di mettere  
ordine nella confusione delle idee, le prospettive per tutti non sarebbero  
dubbe, mentre più ragionevolmente si modificerebbe la sequenza degli  
eventi: bisognerebbe, infatti, ricordare dagli antichi de "nature non fait  
saltus".

Non possiamo nascondereci d'oltreonde il clima di austerità obbligatoria  
che sentiamo pesare sulle nostre giornate di lavoro e che traspare nel riflesso  
della vita quotidiana; cosicché viene fatto di chiederci talvolta se sia lecito  
pasciendere dai problemi della tecnica e della produzione da una parte,  
e dell'economia e della prudente amministrazione dall'altra: quattro  
pilastri, questi, destinati a sorreggere qualunque non burocratica, anonima  
costruzione del lavoro umano che voglia prosperare respirando di vita  
propria, perché nata dallo spirito e dal coraggio di uomini cui la Provvi-  
denza ha donato il privilegio di coprire un largo spazio vitale forse per  
provvedere anche agli improvvisi.

II - Produzione delle fabbriche cellulosa e soda cloro

Le cifre fra parentesi danno per opportuno confronto, la produzione relativa  
al 1961 e le cifre percentuali di aumento o diminuzione rispetto allo  
stesso anno).

La produzione totale di cellulosa è stata di tonn. 93.275 (90.164 + 3%)  
di cui tonn. 79.971 di cellulosa tessile (75.084) e tonn. 13.304 (di cellulosa  
per carta (15.079).

La produzione media mensile è risultata di tonn. 7.770 con punte  
massime di oltre 8.180 tonn. nei mesi di maggio e dicembre.

Al totale anzidetto si possono aggiungere tonn. 858 (805) di pasta  
grezza bianchita di ricupero, con un totale generale così di tonn. 94.133  
(90.970 + 3,5%).

Le fabbriche di Soda Cloro ha anch'essa segnato un nuovo massimo  
di produzione annua con 22.169 tonn. (18.024 + 23%).

Il cloro prodotto è stato di tonn. 19.806 (15.969 + 23%) venduto come:

- Cloro liquido tonn. 16.146
- Acido cloridrico " 2.541
- Ipoclorito di sodio nei titoli 12/13 e 18/19 tonn. 21.974 riferito al 10%

*Stefano*

di Cl<sub>2</sub> in peso.

Il massimo della produzione di Soda è stato raggiunto nel mese di novembre con tonn. 2.457 pari ad una produttività virtuale di 29.500 tonn./anno che in effetti può essere superiore in favorevoli condizioni di energia e di mercato, com'è stato nel decorso gennaio con tonn. 2.925 di soda e tonn. 2.601 di Cloro pari cioè alla piena produzione media teorica.

Altre produzioni industriali minori

- Alcool etilico da canna: ettanidri 2.899 (3.169) con una riduzione del 9%;
- Cigarette della Consociata SFIL - n. 123.940 (massimo precedente 122.375 nel 1960).

### III - Aziende Agricole

Canneti: - Pur avendo presentato dell'andamento stagionale eccezionalmente arido in estate e in autunno, i canneti hanno raggiunto un soddisfacente stato vegetativo con una produzione di circa 45.000 q.li di canna ol S.A.S.Z.

Frutteti: - La superficie di terreno investita a frutteto risulta di Ha 121. Lo stato delle piantagioni è buono, ma la produzione di frutta nei primi frutteti che hanno raggiunto il quinto anno di età, ha subito una notevole falciatura, per le grandine che ha colpito alcuni appezzamenti e per l'eccezionale persistenza della siccità che ha danneggiato il raccolto.

Pioppeti: - Nel 1962 il patrimonio pioppicolo ha raggiunto le seguenti consistenze:

#### In Azienda

Pioppeti specializzati	Ha 1.792,5	piante n. 611.031
Piantagioni di cipa		n. n. 135.026
		<u>n. 746.057</u>

#### Extra Azienda

Pioppeti specializzati	Ha 589,8	piante n. 209.513
Piantagioni di cipa		n. n. 103.272
		<u>n. 312.785</u>

con un totale di n. 1.058.842 piante ed Ha 2.382,3 investiti a pioppeto specializzati.

L'incremento dei pioppeti si valuta nel decorso esercizio in 243.000 q.li di cui non è tenuto conto nella formazione di bilancio annuale, che per gli aumenti di mano d'opera e per le ragioni anzidette è stato meno felice di quello del 61.

Culture varie - Soddisfacente la produzione di fumento con 30 q.li di prodot. lo per Ha., e quella dei mais ibridi da seme femmina, de ha coggiunto i 45 q.li per ettaro, nonostante l'avverso andamento stagionale di cui anche le altre culture, e specialmente le peschiere, hanno sofferto ove non è stato possibile intervenire con irrigazioni.

È stato tuttavia temporaneamente anieurato il fabbisogno alimentare del bestiame per il periodo invernale.

Stalle - Lo stato del bestiame rie bovino e le mino, permane ottimo e costante si mantiene la totale immunità da T. B. C. recentemente confermata dal nostro consulente veterinario.

La dotazione zootecnica al 31 dicembre era la seguente:

- Bovine lattifere	n. 1.326	
- Bovini di allevamento	n. 1.156	n. 2.482
- Suini da riproduzione	n. 162	
- Suini all'ingrasso	n. 679	
- Suini lattinzoli	n. 344	n. 1.185
	<u>Totale capi:</u>	<u>n. 3.667</u>

Anche l'andamento economico delle stalle ha subito un lieve u. greso sia per la diminuita produzione di latte (lt. 10,02 bovina/giorno) sia per effetto del forte aumento dei prezzi di mercato nel settore dei mangimi e dei prodotti: per cootecnica oltre che per l'aumento di mano d'opera.

Industrie Agrarie - Regolare l'attività del Centro latte dove tutta la produzione aziendale viene lavorata mentre l'idea dei Bar Bianchi va incontrando largo favore e notevole sviluppo nei centri urbani vicini più importanti.

Regolare del pari l'attività del mangimificio Aziendale con 2.000 q.li di miscela alimentari.

#### Edilizia e nuove costruzioni

Nel Centro di Torviscosa - Completati: due nuovi fabbricati per lavat. e tecnici per complessivi n. 12 appartamenti.

Nell'Azienda Agraria - È proseguito il restauro di fabbricati isolati ad essere economicamente rimodernati, ricorrendosi n. 36 abitazioni dotate di nuovi servizi indipendenti mentre altre 8 abitazioni sono state costruite ex novo per colonisti agricoli.

Nelle stalle - È proseguito in esse l'aggiornamento tecnico e meccanico con impianto automatico per il trasporto e raffreddamento del latte.

Altri fabbricati nuovi sono in fase di ultimazione sia per i tecnici.



6 abitazioni - ed è per operai per complessive n. 12 abitazioni con riscaldamento centrale.

Per l'immagazzinamento e lavorazione della frutta si è dato inizio alla costruzione di un ampio fabbricato nelle vicinanze del Centro latte consistente in celle frigorifere, locali per la cura e lavorazione della frutta ed annessa dipendenza; sempre nelle stesse zone va sorgendo una rovere per la coltivazione intensiva degli ortaggi.

## II - Nuovi Impianti:

### 1) Centrale termoelettrica

È quasi completata la parte edile dell'edificio che prevede lo spazio per l'installazione di un 2° gruppo termoelettrico; completamente ultimato il montaggio delle colonne Steinmüller e dei servizi accessori.

Il montaggio archivio storico digitale comune di Torviscosa delle turbine e dell'apparecchiatura del ciclo termico è anch'esso quasi ultimato.

Altrettanto dicasi del complesso dei due generatori di vapore ausiliari a media e bassa pressione a rapido avviamento destinati a fornire vapore ai nostri stabilimenti, dando a questo fondamentale servizio una notevole elasticità anche in casi di interventi di emergenza.

Il montaggio dell'intero gruppo termoelettrico principale avrebbe dovuto essere già ultimato ed il gruppo turbo-alternatore essere già in servizio se la lunga agitazione degli elettromeccanici non avesse rallentato l'andamento delle consegne del macchinario elettrico.

Si debbono prevedere perciò quattro o cinque mesi di ritardo nelle opere in marcia archivio storico digitale comune di Torviscosa della Centrale Termica che si prevede differita al mese di agosto o settembre.

Iniziato anche il collegamento a 130 kV fra la sottostazione delle nuove Centrale Termica e le esistenti cabine di trasformazione dell'energia trasportata da Meduno.

e) Collegato direttamente colle Centrale Termica e in certo modo parte dello stesso complesso è:

l'impianto di concentrazione liscivio fornito dalle Lugi di Triana. Parte di cui precedentemente Vi demmo notizia in fase di studio.

Si tratta di un impianto a quadruplo effetto con una capacità di trattamento di oltre 1.900 tonn./giorno di liscivio nero dalle quali saranno evaporate circa 1.300 tonn. d'acqua nelle 24 ore.

Per mezzo di tale evaporazione il contenuto in materie organiche nelle 600 tonn. giornaliere di liscivio concentrato si troverà aumentato

dal 17% iniziale alla concentrazione finale del 55% diventando suscettibile di essere bruciato come combustibile, sia pure a scarso potere calorifico (circa 2000 cal/kg.), insieme al carbone Ares nella speciale caldaia Steimmüller e concorrendo così alle produzioni di vapore ad alta pressione (170 at.).

Attraverso la turbina Tosi, a vapore sovriscaldato ed a contropensione, che aziona l'alternatore, il vapore, dopo avere generato una potenza massima di 24 MW viene restituito a bassa pressione alla fabbrica per i servizi di riscaldamento e di altri dalle operazioni termiche del processo.

3) L'Impianto Tmbianchimento - di cui avremo occasione di intrattenervi è in avanzato stato di completamento e dovrebbe essere pronto entro la prossima estate.

Con esso sarà <sup>archivio storico digitale comune di Tervicosa</sup> ~~completata~~ la continuità del processo di sbianca della cellulosa grazie fisicamente depurate e frazionate consentendo altresì di operare coll'ipoclorito trattamenti delle cellulose a più alto pH. Ne consegue un apprezzabile miglioramento qualitativo del prodotto e la facilitazione delle operazioni di abbassamento del contenuto in cenere.

Questi vantaggi consentiranno di ottenere cellulose suscettibile di maggiori applicazioni con aumento del valore di mercato e quindi con maggior profitto tecnico ed economico.

4) L'Impianto di pasta semichimica e semibianchita è di recente decisione: questo prodotto, che ha trovato largo interesse nel mondo cartario, è stato largamente ed accuratamente studiato a Tervicosa ed i risultati sia sperimentali che industriali, <sup>archivio storico digitale comune di Tervicosa</sup> presso alcuni ~~potenzi~~ futuri clienti, sono stati favorevoli come anche si è dimostrata l'indagine di mercato, che prevede possibile, a breve scadenza, un consumo in Italia di circa 300.000 tonnellate. L'impianto dovrà funzionare con sistema continuo e con criteri di avanguardia. Si sta procedendo pertanto all'ordinazione del macchinario mentre è in corso la progettazione di dettaglio.

Altri nuovi impianti di minor rilievo sono:

- a)  Nuovo impianto di imballaggio fogli cellulosa con speciale macchinario a più alta pressione (200 atm. anziché 70) e relativo trasporto automatico delle bolle a magazzino per la 3<sup>a</sup> macchina continua con possibilità di estensione alla futura 4<sup>a</sup> macchina continua progettate in sostituzione delle altre due ormai antiquate e di scarso rendimento.
- b) Per il movimento del legname sono state ordinate 5 nuove macchine accantatrici, studiate a Tervicosa, insieme con altri speciali carri e verrucchi.

no impiegati sia per lo scarico e il deposito nei piazzali in estate, sia per la sua riprese e il più economico avviamento all'impianto taglio: da questo studio ci ripromettiamo un non trascurabile risparmio annuo.

e) Nuovo impianto di taglio legno da revivere in parte per aumentare la capacità produttiva dell'attuale impianto e principalmente alla nuova fabbrica di pasta semichimica.

d) Si sta studiando il progetto dell'impianto per la produzione del biossido di Cloro ( $ClO_2$ ) partendo da clorato sodico in base alle ultime favorevoli conclusioni di un complesso studio sperimentale. Il biossido verrà usato nelle sbianche delle cellulose per ottenere un prodotto di alta qualità.

e) È stato inoltre eseguito il Raddoppio del Magazzino Cellulosa.

f) Alle fabbriche Soda Cloro si stanno completando gli impianti delle lavorazioni accessorie in armonia con la consistenza conseguita coll'ampliamento dell'elettrolisi, eseguito nel 1961-62: si è raggiunta così una capacità produttiva di 35.000 tonn/annue con un consumo di energia pari a 140 milioni anno di kWh.

Il nuovo complesso di celle da 40.000 Ampère è stato collaudato sottoponendo ripetutamente e con piena regolarità e successo il sistema delle 76 celle elettrolitiche ad un sovraccarico fino a 44.000 A.

Entro l'anno tutti i reparti delle fabbriche Soda Cloro saranno adeguati alla produzione massima e già si confida che il primo trimestre 1963 segnerà un incremento del 50% rispetto al 1° trimestre 1962.

Il problema che condiziona la produzione resta sempre quello della vendita e dell'impiego del Cloro.

Il parco carri esterne è stato intanto ulteriormente incrementato e lo sarà ancora fino al traguardo di 50 unità per raggiungere una capacità di trasporto per 2000 tonn/mese.

g) Ricambio di organi importanti: in fabbrica può considerarsi l'installazione di un secondo bollitore in acciaio placato da 180 mc (caveo esposto in fase di laminazione di una spessore di acciaio inossidabile antiacido) in sostituzione di altro vecchio bollitore o rivestimento di piastrelle antiacide: un primo fu già installato nel '61 ed in base al suo ottimo risultato è in programma una graduale sostituzione di tutti i rimanenti, ciò che darà maggior elasticità di servizio e un solido contributo alle maggiori produttività del reparto verso il traguardo delle 300 tonn/giorno che stiamo perseguendo cogli attuali e futuri aggiornamenti.

II - Impianti: Idroelettrici Pilisio e Alto Meduna

Dopo l'eccezionale prolungarsi delle temperature invernali sono in questi giorni ripresi i lavori alle dighe sul Sile e nell'Alto Meduna, con un ritardo di 50 giorni sul previsto; ma le conseguenze sono senza importanza poiché purtroppo il prolungato sciopero degli elettromeccanici ha ritardato di 7-8 mesi la consegna del macchinario elettrico anche delle centrali idroelettriche provocando un ben più grave danno soprattutto per la mancata produzione di energia.

Alla data della cessazione dei getti di coltelluzzo delle dighe nel dicembre u.s. si erano raggiunti: 100.000 mc. su 180.000 a dighe compiute.

Comunque già oggi la diga sarebbe in condizioni di derivare acqua e condurla alla centrale attraverso la galleria di derivazione da tempo completamente ultimata.

Terminato il montaggio della prima turbina, seguirà la seconda e a breve distanza quello della centrale automatica di Volina.

Alle dighe di Ca' Zul, sull'Alto Meduna, sono stati ripresi gli scavi iniziati nell'ottobre u.s. subito dopo l'ultimazione del traforo della galleria stradale di 3.500 m. che congiunge le due vallate del Sile e dell'Alto Meduna.

La centrale di Chierolis è stata ultimata in armonia ai programmi originali.

Si può valutare che le perdite subite per ritardata produzione di energia costi alla SAIE, fra Tavissosa e Chierolis, una somma complessiva equivalente al valore di 60-80 milioni di kWh.

Il decennio idrologico è stato, col 1953, fra i più bassi dell'ultimo decennio con 88 kWh di produzione, che, confrontati col massimo dei 126 kWh del 1960, danno un'onda di oscillazione meteorologica che raggiunge in valore assoluto il 38% rispetto al valore medio della precipitazione utile annua relativa ai 100 kWh di progetto.

Elettrocabli - Un complesso di linee è stato attuato. Tra le quali quelle a 20 KV, ultimate nel corso del '62, per collegare la diga Alto Meduna con la centrale di Chierolis e queste alla centrale di Volina.

Linea 45 KV Piavego Pordenone per Km. 26

Per effettuare il collegamento del nostro sistema idroelettrico con quello del Cotonificio Veneziano di Pordenone, è già stato presentato al R. Istituzione OO. PP. progetto con regolare domanda di concessione (25/10/1962) ed è stato concluso un regolare contratto con la Direzione Generale del Cotonificio Veneziano per fornire alla fabbrica energia di integrazione.

zione prevalentemente invernale.

### Automazione delle Centrali

Sono stati studiati ed ordinati i telecomandi ad onde convergenti fra le Centrali automatiche di Chivolis e di Valina colla Centrale di Meduno, destinata, questa, a costituire il centro di comando dell'intero nostro sistema idroelettrico.

Il telecomando verrà completato colle telemisura e teletrasmissione delle potenze prodotte nelle Centrali e delle quote dei laghi alla cabina di Torviscosa.

### Accordo SAIEI - Montecatini

Alle fine di dicembre a Porto Marghera è stato realizzato il collegamento fra la linea SAIEI e la Soc. Leghe Leggere appartenente ai due produttori di alluminio Montecatini - SAVA.

Attraverso questo collegamento la rete 130 KV SAIEI è perciò in grado di marciare in parallelo con la "Montecatini".

Essi ha progettato ed ha già ottenuto la concessione ministeriale per il collegamento fra Aze e Porto Marghera. Quando sarà eseguito avrete questo importante elettrodotto sussistere la possibilità di selezionare alle fabbriche lombarde della SNIA l'energia prodotta dalle centrali idroelettriche del Meduno e dalla nuova centrale termoelettrica di Torviscosa.

Sempre in conseguenza dei lamentati ritardi e in mancanza della nostra energia è stato recentemente concordato uno scambio di energia colle stesse Società per le forniture di energia alla potenza costante di 6000 KW che ci sarà consegnata a Marghera dal 1° gennaio al 30 settembre 1963, partendo che nello stesso periodo del 1964 altrettanta energia sarà restituita dalla SAIEI alla Montecatini con un interesse in energia del 7%.

### VI - Studi ed esperienze di laboratorio

#### a) Cellulosa tessile

Proseguendo il costante programma di miglioramenti tecnici ed economici sono continuati sistematici studi sulla Cellulosa tessile allo scopo di tenersi aggiornati col progresso della nostra industria.

A tale scopo si è rivolta la nostra attenzione anche allo studio degli attuali cicli delle acque di lavaggio e si è poi verificato il vantaggio dell'acidificazione della cellulosa tessile bianchita prima del suo passaggio finale alla fase di continua.

Tutto ciò ha consentito di scendere a minimi contenuti di eme

concedi oltre a risultarne migliorate la filtrazione delle viscosi si ottiene un miglioramento della costante di bloccaggio che si abbassa ai colori desiderati.

#### b) Posta semichimica e semibionchita

Sono continuati gli studi essenzialmente a carattere sperimentale sui tipi di legno che meglio si adattino come struttura, colore, reperibilità e costo, a costituire materia prima per la nuova produzione.

Le esperienze sono state indirizzate finora nelle seguenti piante: canna, betulla, pioppo, oltre a faggio ed eucalipto di seconde qualità, gattice e solice.

Soprattutto è stato poi studiato e fondo e sperimentato il processo NSSC, cioè l'impiego del solfito neutro di sodio con carbonato sodico (Neutral Sulphite Sodium Carbonate) che si presta alla produzione di tipi vari di carte mezze fini, carte rotocalco, pergamin e tipi speciali di cartoncini e da impregnazione, oggi impiegati su larga scala nella produzione di scatole per alimentari.

Da una diligente indagine di mercato in Italia si è dedotto che nell'immediato avvenire vi sarebbe utile campo di collocamento per circa 300.000 tonn/anno.

e) Anche gli studi sperimentali sul Biossido di Cloro sono continuati ed accurate esperienze si sono favorevolmente concluse. È in corso di ultimazione il progetto definitivo di un reparto idoneo a coprire il fabbisogno della fabbrica che, com'è noto, è tesa a conseguire, nell'immediato avvenire, la produzione massima di 110.000 tonn/anno.

#### VII - Progetti

Oltre ai progetti in corso della Posta Semichimica e del Biossido di Cloro di cui si è accennato, è stata quasi ultimata la progettazione ed esecuzione dei disegni di dettaglio dell'Impianto Russe (SE 2).

Volge verso la fine la poderosa fatica del nostro Ufficio Tecnico di Torviscosa. Eseguiti e consegnati i disegni delle opere ed apparecchiature che i corsi debbono procurarsi in proprio.

Alle meta di dicembre sono state imbarcate complessivamente ca. ton. 4.000 di macchinario, ed ora sono pronte per essere imbarcate ulteriori 3.000 tonn. circa.

#### Linea 130 KV Torviscosa - Trieste

È stata completata l'istruttoria del progetto. La sua esecuzione effettiva è però ancora "sub iudice".

È stato progettato il raddoppio delle linee 130 KV fra la sottostazione della Centrale di Meduno e la nuova Centrale Termica di Torviscosa ed è stata presentata la relativa domanda di concessione al Ministero L.P.P. per quanto questo lavoro non presenti alcun carattere di urgenza e possa costituire programma del 1965.

Conclusioni - Come si è visto nuovi reparti sorgono e si trasformano, che cancellano addirittura superate concezioni tecniche mentre nuovi impianti termici e idroelettrici danno al nostro complesso maggiore respiro di energia; c'è di un bene approntato di più ampia indipendenza dagli eventi della natura e da quelli del mercato.

Il proposito delle quali occorrerebbe riunire a dimostrare e che non vuol credere come gli industriali autoproduttori e autoconsumatori non possono pretendere di essere così abili da poter guadagnare due volte, sull'energia e sul prodotto. Essa deve essere considerata come una voce convenzionata del prezzo di costo industriale e sulle voci del prezzo di costo evidentemente non si guadagna come non si guadagna sul legno, sullo zolfo, sul solgemma ecc. ecc.

Si deve invece poter e sapere guadagnare solamente governando le tecniche e perfezionando l'idoneità dei suoi strumenti alla più economica e razionale trasformazione delle materie prime in prodotto finito.

Solo così potrà essere consentita ad una serie produzione industriale le capacità di varcare i confini di casa nostra fronteggiando le più lanciate produzioni concorrenti e misurando in campo aperto l'efficienza di una più elevata concezione del lavoro e di una più consapevole e responsabile società, da cui soltanto può attendersi durevole stabilità di prezzi evitando il rischio di una involuzione autarchica fuori tempo e fuori luogo dove, a lungo andare, ci porterebbe lo spirale di una cronica e indiscriminata lievitazione dei costi.

Prende quindi le parole il Cav. di P. L. e del Cav. Dr. Franco Mazzotti che informa il Consiglio dell'invito a recarsi a Mosca, presso l'ufficio del Capo del coordinamento economico sovietico - Egli comunica poi che è attualmente in corso una importante fornitura di fisco alla Rumania e che, in relazione a probabili forniture industriali a detta nazionale, si sta studiando, a Torviscosa, un nuovo tipo di procedimento in continuo per arrivare alla produzione del fisco di cellulosa, con macchinari fabbricati, per la maggior parte, dalle Sme.

Il Presidente riferisce poi che sono già stati definiti con la più grande Azienda americana del ramo che aveva preso contatti con la nostra Società, gli accordi base per la creazione in Toscana di una industria di scatolame. I grandi magazzini frigoriferi che la SAIEI sta già predisponendo consentirebbero di interessare a questa importante iniziativa anche le province vicinanti: che diventerebbero le naturali fornitrici di frutta e verdura, mentre per agrumi e pomodoro sarebbe interessata l'Italia meridionale.

Ci si potrebbe altresì avvalere, per quanto riguarda lo studio delle caratteristiche dei terreni e delle relative piantagioni da mettersi a dimora, della comprovata esperienza di capaci tecnici americani.

Sarebbe questa una preziosa spinta, data dalla nostra Società, capace di rivitalizzare l'agricoltura della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il Sen. Av. Tiziano Tosi, consigliere regionale, a nome suo e del Friuli, per questa nuova prova di affetto data dal Presidente alla regione ed ai lavoratori ed annuncia il suo interessamento per agevolare la realizzazione di questo notevole progetto.

Il Presidente passa quindi all'esame del bilancio al 31 dicembre 1962 che si chiude con un utile netto di Lit. 4.045.563, previa assegnazione agli ammortamenti di Lit. 1.500.000.000, delle quali Lit. 1.147.523.514, rappresentate dalle quote ordinariamente ammesse dal Fisco per le varie categorie di capitali; e Lit. 352.476.486 per ammortamenti anticipati permessi dal 3° comma dell'art. 98 del T.U. delle leggi sulle imposte dirette.

Egli pone poi in evidenza che i ricavi lordi complessivi dell'esercizio 1962 sono aumentati sensibilmente rispetto a quelli del 1961, e che gli utili lordi delle gestioni, nonostante l'aumento dei costi di produzione, sono aumentati da Lit. 2.860 milioni circa a Lit. 3.245 milioni circa.

Essendo però aumentati in maggiore misura gli oneri per interessi passivi e le imposte e tasse, l'utile netto conseguito in detto esercizio 1962 ha subito una diminuzione.

Del confronto tra lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1962 e quello al 31 dicembre 1961, il Presidente pone, tra l'altro, in rilievo quanto segue:

- All'Attivo: un aumento di 316 milioni negli immobili civili, dipendente dai lavori per il fabbricato destinato al centro documentazione ed informazione, dalle costruzioni di alloggi per dipendenti e da migliorie e ristrutturazioni varie, un aumento di ben 6.959 milioni negli impianti e macchinari, dovuto per 182 milioni alla riprese contabile (effettuata con



corrispondente aumento delle riserve straordinaria.) di spese incrementate tonate sul bilancio al 31 dicembre 1861 e per 6.777 milioni agli investimenti effettivi dell'esercizio per i nuovi impianti e per gli ampliamenti ed aggiornamenti di quelli esistenti; un aumento di 348 milioni nei terreni e fabbricati agricoli, per altri proppeti e nuove costruzioni, per acquisti e migliorie di terreni e per spese varie; un aumento di 205 milioni negli attuzzi e macchine agricole, dovuto al rinnovamento periodico del parco macchine ed all'acquisto di attrezzature varie; una diminuzione di 3.217 milioni nella voce partecipazioni, per la riduzione dei nostri crediti verso Società consociate e la cessione di azioni; un aumento di 621 milioni nelle merci e scorte, dipendente dalle maggiori esistenze di magazzino a fine esercizio; un aumento di 3.986 milioni nei crediti verso <sup>comune di Torviscosa</sup> ~~la clientela~~ dovuto alle nostre esposizioni per le forniture riguardanti l'impianto in Russia, esposizione adottasi in buona parte nei primi mesi del 1863; una diminuzione di 403 milioni nei crediti diversi, per minori anticipi a fornitori;

- Al Passivo: un aumento di 1.372 milioni nel fondo ammortamenti, corrispondente alle differenze fra il già precisato: nuovo stanziamento dell'esercizio e gli ammortamenti di pertinenza dei capitali eliminati; un aumento di 214 milioni nel fondo indennità di anzianità al personale, per l'adeguamento di tale fondo alle indennità maturate al 31 dicembre 1862; il ripristino delle voci debiti verso Società collegate, dovuto ad un debito contratto con la Società detentrica delle grandi <sup>comune di Torviscosa</sup> ~~azioni~~ delle nostre azioni; un aumento di 2.069 milioni nei debiti verso fornitori, dipendente in gran parte dai nostri debiti per l'acquisto dei macchinari destinati in Russia; un aumento di 2.588 milioni nei debiti verso Banca, per le necessità finanziarie aziendali; una diminuzione di 579 milioni nei debiti verso l'Istituto Mobiliare Italiano, a seguito del pagamento delle rate scadute nell'esercizio; un aumento di 1.209 milioni nei conti diversi creditori, dovuto soprattutto all'aumento della partita, da regolare e no tempo, riguardante l'impianto in Russia.

Il lav. di F. G. e del lav. Di. Franco Marinotti propone poi di invitare la prossima Assemblea a deliberare che l'utile netto di lire 441.045.563 previo prelievo della quota statutaria di  $\text{L. } 21.052.278$  per la riserva legale, venga assegnata agli Azionisti per  $\text{L. } 360.000.000$  con la distribuzione di un dividendo di  $\text{L. } 80$  per ciascuno delle



n. 4.000.000 di azioni sociali e che il residuo di lire 39.993.285 venga assegnato per  $\text{f. } 35.000.000$  ai fondi assegnati a titoli e di previdenza e per la differenza di  $\text{f. } 4.993.285$ , mandato a nuovo.

*[Handwritten signature]*  
Il Consiglio, unanime, dopo breve discussione approva il bilancio ed il conto perdite e profitti al 31 dicembre 1962, come presentati, nonché la relazione del Prof. Ing. Luigi Manfredini e la proposta del proprio Presidente circa la ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 1962.

### 3° - Convocazione dell'Assemblea

Il Presidente ricorda che il giorno delle prossime Assemblee decadranno dal mandato, per compiuto triennio, il vice Presidente Comm. Gi. Paolo Marinotti nonché gli Amministratori Signori Comm. Rag. Arturo Anchesi, Lett. Ing. Alessandro Burnett; ed il Sen. Avv. Aldo Rossini e che decadranno pure il Sen. Avv. *archivio storico digitale Comune di Forthof* ~~Cesario~~ nominato Amministratore dal Consiglio del 14 novembre 1962. Rammenta inoltre che detta Assemblea dovrà pure provvedere alla integrazione del Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni rassegnate da uno dei Sindaci supplenti.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Presidente, delibera all'unanimità, di convocare gli Azionisti in Assemblea ordinaria per il 29 aprile 1963, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Lorenzini 8, per deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

- 1) - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1962 e deliberazioni relative;
- 3) - Nomina di Amministratori *archivio storico digitale Comune di Forthof* previa determinazione del loro numero;
- 4) - Integrazione del Collegio Sindacale.

Nonna più chiedendo la parola ed essendo esaurito l'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 18,30.

Si aggiungasi: "all'impianto" - Postilla approvata

Il Presidente

Il Segretario

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

N. 67167 di repertorio

Visto per la vidimazione annuale

Pagata tassa concessione con boll. N. 819del 15 NOV. 1963 in L. 200Milano, li 22.11.1963

22

*[Handwritten signature]*

Verbaledella seduta consiliare del 29 febbraio 1964

Addì 29 febbraio 1964 alle ore 11, presso la sede sociale in Milano via Cernaia 8, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Bilancio al 31 dicembre 1963 e deliberazioni relative;
- 3° - Consegna all'Assemblea;
- 4° - Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Cav. di G. C. e del Cav. Dott. Franco Marinotti - Presidente, Comm. Dott. Paolo Marinotti - Vice Presidente, Comm. Prof. Ing. Luigi Manfredini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Alessandro Bunnetti - Direttore Generale, Comm. Rag. Arturo Androletti, Comm. Domenico Anghileri, Ing. Pietro Berizzi, Prof. Rag. Dino Celleri, Comm. Dott. Emilio Cuspi, G. Uff. Ing. Luigi Crosti, Comm. Rino Marinotti, Cav. del Cav. G. Uff. Francesco Mario Oddano, Ass. Pivo Ricotti, Sen. Ass. Aldo Rossini, Comm. Rag. Carlo Savani e Sen. Ass. Tiziano Tessitori.

Assistono tutti i Sindaci effettivi Signori: Rag. Adolfo Toschi, Dott. Luigi De Blasio di Palizzi e Osvaldo Masini.

Funge da Segretario il Rag. Adolfo Toschi. Sono giustificate le assenze degli Amministratori Signori: On. Prof. Vincenzo Sangalli e On. Marcello Visconti di Modrone.

Il Presidente constata e proclama la piena validità della seduta e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno di cui sopra.

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;

N. 67167 di repertorio

Visto per la vidimazione annua

Pagata tassa concessione con boll.

del 15 NOV. 1963 in L. 2000Milano, li 22. 11. 1963

22

*J. Esposito*

Verbale

della seduta consiliare del 29

Addì 29 febbraio 1964 alle ore 11, presso la sede sociale in Milano via Cornalia 8, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° - Bilancio al 31 dicembre 1963 e deliberazioni relative;
- 3° - Consegna dell'Assemblea;
- 4° - Varie ed eventuali.

Sono presenti: gli Amministratori Signori: Cav. di G. Cr. e del Lav. Dott. Franco Marinotti - Presidente, Comm. Dott. Paolo Marinotti - Vice Presidente, Comm. Prof. Ing. Luigi Manfredini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Alessandro Brunetti - Direttore Generale, Comm. Rag. Arturo Androsletti, Comm. Domenico Anghileri, Ing. Pietro Beezigi, Prof. Rag. Dino Cella, Comm. Dott. Emilia Crespi, G. Uff. Ing. Luigi Crosti, Comm. Rino Marinotti, Cav. del Lav. G. Uff. Francesco Maria Oddasso, Avv. Piero Ricotti, Sen. Avv. Aldo Rissini, Comm. Rag. Carlo Scarsi e Sen. Avv. Tiziano Tessitori.

Assistono tutti i Sindaci effettivi Signori: Rag. Adolfo Toschi, Dott. Luigi De Blasio di Palizzi e Odoardo Masini.

Funge da Segretario il Rag. Adolfo Toschi. Sono giustificate le assenze degli Amministratori Signori: On. Prof. Vincenzo Songoli e Avv. Marcello Visconti di Modrone.

Il Presidente constata e proclama la piena validità della seduta e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno di cui sopra.

- 1° - Relazione sull'andamento della gestione sociale;

AL VERSO  
CONTROBASTI POSTALI  
Attestazione del versamento  
o contributo in denaro

di L.

di Lire **DUECENTO**

eseguito da

**S. A. I. C. I.**Società Agricola Industriale per la  
Cattolice Italiana Società per Azioni MILANOVia **Via Cornalia N. 8**sul c/c N. **1/26651** intestato a:**1° UFFICIO I.G.E. - ROMA****LIBRI SOCIALI**Addì (1) **15 NOV 1963**



*Storico*



1° - Bilancio al 31 dicembre 1963 e del bilancio relativo.

Invitato dal Presidente, il Prof. Ing. Luigi Manfredini ha letto la seguente relazione, distribuita in copia ai presenti: insieme al bilancio al 31 dicembre 1963 ed al relativo conto perdite e profitti.

### I - Generalità

Gli eventi e le preoccupazioni che da ben più autorevole voce ci venivano prospettati appena un anno fa sono divenuti realtà operante nel paese ed i riflessi di questo rapido avvertimento dalle posizioni prime raggiunte si fanno particolarmente e pesantemente sentire nel campo della produzione e perciò dell'economia.

Mentre dal crescente benessere instauratosi nel paese era logico attendersi una più consapevole disciplina, tesa a diminuire, colta distanza fra le classi, quella che ancora ci separava, come numerosi indici della produzione, dai grandi paesi dell'occidente, abbiamo visto invece lo slancio che operò il miracolo affievolirsi e quasi spegnersi contro una programmazione assurda che, in una congerie di opere improduttive, specialmente per le classi lavoratrici, minaccia di disintegrare il nostro sistema economico.

Inasprito il risparmio, scoraggiati gli investimenti, gli artefici del miracolo economico quasi sono additati come responsabili dell'attuale situazione di turbida incertezza che rende, se non impossibile certo più difficile allo Stato l'adempimento di ben più grandi compiti: fra i quali primario quello della stabilità monetaria.

In questa realtà delle cose, tanto più tempestiva ci appare oggi la decisione che induce il nostro Presidente ad accelerare l'adeguamento dell'apparato produttivo della SAIEI in tempo utile per far fronte alla situazione che già da tempo si delineava.

Questa tempestività, in sostanza, ha consentito alla SAIEI di raggiungere la posizione di parità con l'industria mondiale, essenzialmente per quanto riguarda i mezzi di produzione.

Il decurso esercizio ha visto perciò completato la maggior parte dell'aggiornamento dei reparti delle fabbriche di Cellulose e Soda cloro ed entrare in esercizio la nuova grande Centrale Termica.

Si può dire che con gli impianti di Pasta Pennichimica e con quello del Biossido di cloro si chiuderà la prima e lunga marcia di aggiornamento degli impianti che dal '48 alle fine dell'anno in corso avranno portato la nostra cellulosa a fibre corte a competere anche

nei campi nei quali l'impiego delle fibre lunghe è stato fino ad ora più dominante.

Il nostro piano di sviluppo ha proseguito nel 1963 secondo i programmi previsti ed ha toccato nell'anno decorso il suo acme nella realizzazione di un complesso notevolissimo di aggiornamenti di reparti, sia dal punto di vista organizzativo che tecnologico.

Vediamo ora in rapida sintesi le caratteristiche produttive più salienti del decorso esercizio.

## II - Azienda Agricola

L'andamento stagionale ha presentato un periodo di temperature invernali eccezionalmente basse con gelo persistente e successivamente con lunghi periodi piovosi: ciò che ha influito negativamente sull'economia di alcuni settori di produzione.

Colture varie - Il frumento è stato in talune zone gravemente danneggiato dagli eccezionali geli verificatisi nel declino dell'inverno 1962/63 tale che il 50% circa delle colture ha dovuto essere sostituito con colture primaverili, mentre sulla restante superficie la produzione ha raggiunto i 38 q.li per ettaro.

Soddisfacenti invece i risultati delle colture di mais che hanno raggiunto produzioni di q.li 31 e 49/Ha., rispettivamente di ibrido da seme e granella da macina.

Ottimi invece i risultati delle colture foraggere, sia di prato che di erbaio ed ottime le condizioni in cui nei mesi di ottobre/novembre si è svolta la semina del frumento.

Caneto - La canna non ha particolarmente risentito dell'andamento meteorologico ed è stata raccolta in uno stato vegetativo soddisfacente.

Pioppeto - Nel 1963 il patrimonio pioppicolo ha raggiunto la consistenza totale in Azienda e fuori di n. 1.074.441 piante, di cui 848.000 a pioppeto specializzato che impegna un totale di Ha. 2.497.

Stalle - Lo stato di tutto il bestiame per amore ottimo e risultato sempre immune da t. b. c. da un duplice controllo eseguito dal Veterinario Provinciale.

La situazione zootecnica aziendale al 31 dicembre u.s. era la seguente:

- bovine lattifere	n. 1.364	
- bovini di allevamento	n. 1.112	n. 2.476
- suini di riproduzione	n. 347	



- suini all'ingrasso	n.	596	
- suini lattanziali	"	206	n. 1.149
Totale capi:			<u>n. 3.625</u>

Soddisfacente è stata la produzione di carni e latte come si vedrà dai dati statistici dell'esercizio.

Industrie Agricole - Il Centro Latte ha regolarmente lavorato tutto il latte prodotto in Azienda, orientandosi essenzialmente verso il latte alimentare.

Da luglio è iniziata la fornitura ai Presidi Militari Statunitensi che comporta la lavorazione di circa 30.000 litri di latte la settimana.

Nell'estate è entrato in attività il frigorifero del nuovo Centro Frutta ed è in corso di ultimazione l'impianto di conservazione ad atmosfera controllata.

Il Centro Sementi archivio storico digitale comune di Torviscosa ha prodotto circa 5.000 quintali di prodotto commerciale di mais ibridi ottenendo anche questo anno il certificato ufficiale della Stazione di Maiscoltura di Bergamo.

Limitata l'attività del Centro Biscottazione Foraggi, la cui produzione ha tuttavia raggiunto i 7.800 quintali.

Regolare l'attività del Mangimificio Aziendale che ha prodotto i 23.000 quintali necessari per l'alimentazione del bestiame.

Si riassumono le voci principali delle produzioni aziendali:

- Fumento	q.li	8.450	=	q.li/Ha	28
- Mais da produzione (semina)	"	8.160	=	"	31
- Mais da macina	"	10.320	=	"	49
- Cereali minori <small>archivio storico digitale comune di Torviscosa</small>	"	1.900	=	"	31
- Sorgo - sorgina - edza - compless	"	4.280			
- Foraggiere (capp. a fieno)	"	95.690	=	"	62
- Tronchi di pioppo	"	71.950			
- Biscottato di medica	"	7.800			
- Frutta	"	11.780			
- Latte crudo (alla stalla)	"	48.352	(pari mediam. a circa		
			lt. 12 per bovino/giorno)		
- Carne (esclusi incrementi di stalla)	"	5.090			
- Formaggi	"	1.300			
- Burro	"	315			
- Latte alimentare pastorizzato	"	27.520			

### III - Andamento e produzione delle Fabbriche

A) Cellulosa - La fabbrica ha funzionato al suo pieno ritmo in armonia coi

programmi disposti ed ha raggiunto una produzione praticamente identica a quella dell'anno scorso che aveva toccato il "record" della produzione, con un totale di 93.100 tonn.

a) Il nuovo Impianto di sbianca in continuo è andato felicemente in marcia rispondendo in pieno, dopo pochi giorni di messa a punto, alle previsioni per le quali era stato progettato: il vantaggio essenziale, oltre le contropartite dell'operazione, consiste nella possibilità di trattare cellulose ad alte densità da cui consegue maggiore velocità di reazioni di imbianchimento con minore durata dell'operazione relativa; maggiore economia generale di reparto e migliore qualità commerciale del prodotto per l'abbassamento delle ceneri.

b) L'impianto per la concentrazione del liscivio bisolfiteo, residuo dalla cottura del legno e estratto in marcia regolarmente ed è in grado di alimentare la caldaia Steinmuller della nuova Centrale Termica, diminuendo parzialmente il consumo del carbone Arosa e sostituendone parte con le 300 tonn/giorno circa di liscivio bisolfiteo concentrato, che rappresenta un combustibile di recupero a bassissimo costo.

c) L'automazione dell'imballaggio cellulosa tipo Punds-Stecker è completato e funzionante già dall'agosto v.s. - Tutta la cellulosa viene pesata, pressata e legata con nostra piena soddisfazione.

Diminuzione notevole di personale, perfezione e rapidità di operazioni, pressature e pressione pneumatiche doppie, sono tutti vantaggi del nuovo impianto che erano previsti e che si sono regolarmente verificati.

d) Anche il nuovo Impianto taglio legno completamente automatizzato è oggi in esercizio normale.

Si ricorda che tale impianto è stato deciso oltre che per l'integrazione del precedente nuovo impianto installato, per sopperire al fabbisogno della nuova fabbrica di pasta semichimica.

B) Sede Cloro - L'esercizio decorso segna il raggiungimento di una elevata produzione anche se suscettibile di aumento in funzione di una adeguata maggiore disponibilità di energia che consentirà di raggiungere la massima efficienza voluta in 35/36.000 tonn/anno consentita anche dall'alta temperatura che le celle elettrolitiche sono in grado di sfruttare.

Il massimo consumo annuo di energia solida è circa 140/150 milioni di kWh.

La produzione di quest'anno ha segnato le 29.280 tonn. di soda con un aumento del 32% rispetto alla produzione del 1962.





La produzione dei prodotti clorati e idrogeno è

- |   |                  |
|---|------------------|
| - Cloro liquido   | stato di:        |
| - Acido cloridrico al 33%                                       | Tonn. 21.900     |
| - Ipoclorito di sodio 12-13% (in soluzione di cloro)            | 4.700            |
| - Idrogeno normal. mc (di cui 3.600.000 invest. al Capolattone) | 24.134           |
|   | N. mc. 8.200.000 |

Il parco aerei cisterna ha visto aumentare le sue unità e resolanti di 8 unità, raggiungendo così una capacità di trasporto di 50 unità, pari a circa 2.000 tonn/mese.

L'andamento economico delle fabbriche durante l'esercizio decorso, con'era già scontato fin da quando si delineava l'attuale situazione del paese, ha risentito, oltre che dell'ulteriore incremento dei costi delle materie prime rispetto al '62 della ben più pesante influenza dovuta agli aumenti della mano d'opera.

Le cifre percentuali che seguono danno una idea abbastanza rappresentativa dell'aumento dei costi industriali intervenuti nel '63 sulla cellulosa, essenti con base = 100 i dati del '61.

- |                       |        |
|-----------------------|--------|
| - Cellulosa per carte | 104,03 |
| - Cellulosa tessile   | 106,63 |
| - Soda                | 98,11  |
| - Cloro               | 95,90  |

Interessa notare che la diminuzione del costo della Soda e del Cloro, dovuto esclusivamente alla maggiore produzione ottenuta nello stesso esercizio ha influito decisamente nell'abbassare le spese generali di fabbriche per effetto della minore incidenza quantitativa della mano d'opera e le minori spese di manutenzione, per unità di prodotto.

### II - Nuovi Impianti in corso

L'impianto di Pasta Semielimina semibianchita è in corso di costruzione; una parte degli edifici sono eriguti ed in grado di accogliere le parti del macchinario che giunge gradualmente, essendo completate l'emissione degli ordini.

Per questa fabbrica già vi preannunciammo nella precedente relazione di bilancio, essere intervenuta la favorevole decisione del nostro Presidente a seguito degli accordi con cui viene praticamente assicurata la vendita della produzione.

Progettato con criteri di assoluta modernità consentirci alla SAIE di portarsi in condizioni di competenza, anche nel campo cartario, nelle migliori produzioni del mercato.



*Handwritten signature or initials.*

Anche le recenti esperienze condotte per quasi un biennio nel nostro laboratorio e presso i futuri clienti con noi impegnati, ci consentono di confermare a priori l'efficienza dei risultati sperimentali anche su scala industriale.

Il crescente consumo italiano e la molteplicità di impiego di questo recente prodotto fanno ragionevolmente presupporre un successo notevole dell'iniziativa.

Nei pochi iniziata la fase esecutiva del reparto Biosido di Cloro che si presume ultimata entro il 2° semestre dell'anno corrente.

Completata la progettazione, si sta provvedendo allo studio di dettaglio mentre è in corso l'emissione degli ordini relativi.

Alle fabbriche Poble Cloro gli impianti accessori hanno aumentato e ammodernato la loro <sup>capacità di</sup> ~~capacità di~~ <sup>produzione</sup>: il nuovo tipo di impianto di acido cloridrico costruito in grafite sarà capace di produrre 15 tonni/giorno.

È stata anche aumentata la possibilità di immagazzinare ulteriori 3000 tonni di solgemme per far fronte alle maggiori richieste previste dalla piena produzione della fabbrica.

## I - Ricerche, Studi ed esperienze

Tre sono state le principali direttive di ricerca perseguite e che in parte completano quelle già iniziate nel 1962.

a) È continuata per la cellulosa tessile la sperimentazione del Biosido di Cloro in tutti i suoi particolari di applicazione.

Si è potuto constatare durante ripetuti controlli, anche di fabbrica, che con l'uso del <sup>nuovo</sup> ~~nuovo~~ <sup>prodotto</sup>, <sup>comune di Torviscosa</sup> ~~prodotto~~, sostituito al cloro gas ed in parte anche all'ipoclorito di sodio nella fase di sbianca, si può ottenere cellulosa tessile con ottime condizioni di usabilità analoga a quelle delle buone cellulose al bisolfito di abete, raggiungendo costantemente più favorevoli coefficienti di filtrabilità nella fase viscosa.

Il Centro Sperimentale di Cesano ha preso in esame anche i filati continui ottenuti con tale processo rilevando che essi presentano caratteristiche dinamometriche analoghe a quelle delle migliori cellulose stromiere.

b) Sempre per la cellulosa tessile si sta studiando a Torviscosa nel Laboratorio Ricerche della SAIEI, il processo a base solubile - di grande attualità - che può sempre al bisolfito sostituire la base di calcio con quella solubile di sodio.

I vantaggi di questo procedimento si sono dimostrati utili sia per la cellulosa tessile, che per la carta.



*Edmondo*



I nostri Tecnici non si nascondono che sebbene il problema sia arduo, esso presenta tuttavia estrema interesse in quanto le alcune fabbriche svedesi stanno perseguendo lo stesso concetto ispirato a quello della fabbrica STORA di Kopparberg che per la prima ha messo a punto il procedimento.

Il vantaggio essenziale del sistema è la sua idoneità a produrre cellulosa sia tessile che per carte con migliorate caratteristiche di resistenza per il tessile, e di aumentata resistenza e coefficiente di uso per la carta.

Già si sono ottenuti risultati incoraggianti che inducono a persistere nella ricerca, così che questo problema farà parte, per tutto il 1964 e probabilmente oltre, del nostro programma di studio e sperimentazione.

c) Per la Pasta semichimica si sta costruendo un impianto pilota per poter individuare - per l'altro - l'ottimizzazione del processo produttivo mediante la determinazione dei parametri più idonei alla cottura del legno di faggio col processo al monosolfito in fase di vapore: tale procedimento conosciuto comunemente con le sigle N.S.S.C. (Neutral Sulfite Sodium Carbonate) si presta oltre che al faggio anche all'eucalipto, al pioppo, alla betulla ed alle latifoglie arboree in genere come alle canne.

d) Impianto Russia L. 2: il macchinario è stato quasi tutto spedito rispettando il programma di consegna perfezionato, ma per il montaggio ed il relativo collaudo occorrerà ancora circa un anno.

## II - Edilizia Civile e Rurale

Ancora nuovi fabbricati per abitazioni sono stati costruiti durante l'esercizio per impiegati e operai: case per impiegati per 14 appartamenti con 50 vani di cui 26 per laureati del Caprolattame e 16 appartamenti per gli operai per complessivi 58 vani.

Vecchi fabbricati ancora bene efficienti dal lato costruttivo, sono stati rimodernati dando luogo a nuove possibilità di alloggi con 26 appartamenti per lavoratori agricoli e industriali.

In altri 41 appartamenti sono stati installati impianti di riscaldamento.

Sulle case, che ancora anni fa costituiva un assillante problema oggi può dirsi anzi prossimo alla soluzione, salvo l'adeguamento che nel corso degli anni si possa rendere necessario per il naturale sviluppo delle famiglie.

## III - Energia

Una parte tutt'altro che trascurabile hanno assunto nell'attività delle SAIEI gli immobilizzi ed i lavori relativi agli impianti destinati ad accrescere le disponibilità di energia per il crescente fabbisogno delle fabbriche, avvicinandosi queste alla loro massima produttività prevista.

La legge istitutiva dell'ENEL prevede - nella lettera più che nello spirito - che agli autoproduttori, come noi siamo, resti integra la proprietà degli impianti destinati a fornire energia. Così le SAIEI dovranno avere l'energia sufficiente alle proprie fabbriche ed a quelle delle Società Consociate del Gruppo, alle quali potrà fornire entro il raggio economico di trasporto, così come a Trieste, Pordenone e fino a Porto Marghera ove utili scambi fra autoproduttori possono essere realizzati con proficuo interesse per ambo le parti.

A questo scopo di archivio storico di Stato  
comune di Torviscosa auto-sufficienza rispondono i nuovi impianti della Centrale Termoelettrica di Torviscosa e gli impianti idroelettrici del 2° complesso Alto Meduna - Siliesia, progettati questi ultimi, essenzialmente per energia di integrazione e quindi con entità e potenza di meccanismo assai maggiori e diversi da quelli del primo complesso del Meduna.

La Centrale Termoelettrica di Torviscosa ha iniziato le prove nel mese di novembre ed ora può dirsi a punto avendo già raggiunto in servizio corrente le potenze di 22 MW e dimostrato alle prove di essere in grado di erogare una potenza maggiore.

Il differimento della messa in marcia tanto della Centrale di Torviscosa che di quella di archivio storico di Stato  
comune di Torviscosa Chivolis è dovuto, come ricorderete, alla ritardata consegna di circa 10 mesi del macchinario elettrico, in conseguenza delle agitazioni dei metallurgici nel '62.

Ma mentre per la Centrale Termoelettrica ormai si è nella via della definitiva messa a punto, per gli impianti idroelettrici il panico diffuso negli organi centrali ed il terrore delle responsabilità, in conseguenza delle immane catastrofe del Vajont, lasciano temere nuovi ritardi, per quanto la diga di Rio Selva sia stata ultimata in agosto per la parte dei getti.

Colle prossime morbide primavere: pertanto essa sarebbe in grado di essere caricata fino al massimo livello del lago (495 s.m.) mentre fino ad oggi si è ottenuto il permesso di invaso per una quota di lago così bassa (450 s.m.) che la Centrale di Chivolis ha appena avuto acqua sufficiente per le prove del gruppo idroelettrico che, peraltro,

si sono svolte favorevolmente.

Si è da sei mesi richiesta un ulteriore aumento di invaso di 25 metri (da 450 a 475 s.m.) sui 45 ele moneano per raggiungere il massimo carico per poter produrre, se non a pieno carico, almeno con una potenza che consenta di non perdere del tutto le acque della prossima stagione: queste dovrebbero invasarsi nel lago alle punte di piena ed alimentare contemporaneamente la Centrale di Chivolis, il cui primo gruppo è pronto per dare energia a Torviscosa, collegandosi in parallelo alla Centrale Termica e le 3 centrali esistenti.

Alle date del 31.12.1963 la nuova Centrale Termica di Torviscosa aveva prodotto oltre 8.200.000 kWh utili.

#### VIII - Consociate

L'attività della Consociata Terra Apulia è ormai ridotta ad una semplice squadra di addetti ai versamenti ed alla sorveglianza della riproduzione agamica delle piante cedute nelle zone che già hanno consentito il primo taglio.

La richiesta di eucalipto per alcune industrie del legno a Napoli è incrementata, rispetto all'anno precedente.

I terreni agrari hanno prodotto normalmente.

Poiché sembra accertato che gran parte delle tre tenute è zone non redditibile di bonifica per colmata da parte dello Stato, e' da attendersi in un più o meno prossimo avvenire una adeguata rivalutazione dei nostri terreni.

#### IX - Conclusioni

Da quanto si è detto e dalla mole di lavoro che si è realizzato in questi ultimi anni a Torviscosa, e specialmente nel decorso esercizio, vorrebbe fatto di domandarsi se possa considerarsi ormai esaurito il nostro programma di costante aggiornamento tecnico.

La risposta è indubbia: arrestare od anche soltanto rallentare il cammino equivarrebbe a lasciare avanzare gli altri e restare distanziati, ciò che non appare conveniente a nessuna industria e tanto meno a quella chimica perché l'evoluzione della scienza pura ed applicata è continua, perché il "trust" dei cervelli che lavora alla ricerca di nuove vie è oggi, anche nella cellulosa, diventato scientificamente rispettabilissimo; perché questo "trust" ha molto opportunamente cercato in questi ultimi quindici o venti anni, di recuperare il tempo perduto riuscendo a far progredire questa nostra industria,

che fin dal suo nascere segnava il passo, considerata come era quasi una sorella minore della grande industria chimica.

Anche se il più audace e fortunato passo nella generale concezione tecnica ed economica della cellulosa fu compiuto proprio in queste nostre fabbriche di Torviscosa con uno slancio di fede che diventò presto lavoro e fonte di umana gioia, proprio per questo evento la stessa fede ci impone di andare avanti.

Ed avanti si va perché a Torviscosa una schiera di Tecnici acquirenti ed entusiasti si prodiga con intimo senso di responsabilità in una concorde unione di intenti.

All' Ing. Bunnetti che con intuito e fede appassionati lo conduce ed ai suoi collaboratori tutti va perciò il nostro apprezzamento nella certezza che non appena un altro passo in avanti sarà possibile, esso sarà tecnicamente ed economicamente valido, ben sapendo che il meglio che si intravede e si persegue non potrà mai coincidere colla invalicabile meta perché, tutto in questo mondo essendo perfetto, nulla potrà mai essere perfetto.

Prende quindi la parola il Cav. di P. R. e del Lav. Dr. Francesco Marinotti che, su richiesta dell' Amministratore Prof. Rag. Dino Cella fornisce notizie sulle note primitive di macchinari alla Russia e riferisce inoltre sulla situazione venutasi a creare a Torviscosa, degli espropri operazionali che la nostra Società si dovrebbe subire e dell' indignata reazione ad un tale stato di cose del Comune e delle popolazioni tutte che ben sa come le nostre fortune siano associate a quelle della nostra Società.

Il Sen. Avv. Tiziano Territori assicura tutto il suo interessamento ed il Presidente lo ringrazia per queste sue opere giuste ed equilibratrici.

Il Cav. di P. R. e del Lav. Dr. Francesco Marinotti passa quindi all' esame del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1963, chiudentesi con un utile netto di  $\text{f. } 537.844.668$  previo stanziamento per gli ammortamenti di  $\text{f. } 1.500$  milioni e pone in evidenza come detto utile netto sia superiore a quello dell' esercizio 1962, pari a  $\text{f. } 491.045.563$ , pure al netto di ammortamenti per  $\text{f. } 1.500$  milioni.

Prima gli ammortamenti dell' esercizio 1963. Egli rileva che gli stessi sono rappresentati: quanto a  $\text{f. } 1.344.844.585$  dalle quote normalmente ammesse dal Fisco per le diverse categorie di espti.

e quanto alle residue  $\text{L. } 155.155.415$  da ammortamenti anticipati consentiti: dal T.U. delle leggi sulle imposte dirette.

Il Presidente fa poi notare, per quanto riguarda la normale gestione, che la maggiore attività produttiva svolta ha consentito l'ottenimento di più alti ricavi lordi ma che per contro, il notevole aumento dei costi, dovuto più che altro alle più alte retribuzioni corrisposte ai dipendenti ed ai conseguenti maggiori oneri sociali e previdenziali, l'aumento delle imposte e tasse nonché degli interessi passivi pagati nell'esercizio 1963 hanno determinato nell'utile netto dell'esercizio stesso un aumento di sole  $\text{L. } 117$  milioni circa rispetto a quello dell'esercizio 1962.

Passando poi al confronto tra lo stato patrimoniale al 31.12.1963 e quello al 31.12.1962, il Presidente pone in rilievo le seguenti principali variazioni:

- All' Attivo: un aumento di  $\text{L. } 161$  milioni negli immobili civili, dovuto soprattutto alla costruzione di nuovi alloggi per dipendenti; un aumento di  $\text{L. } 110$  milioni negli immobili industriali (messi in evidenza in una nuova voce di bilancio distinta da quella degli impianti e macchinari) per ulteriori lavori eseguiti; un aumento di ben  $\text{L. } 9.032$  milioni negli impianti e macchinari, dipendente per  $\text{L. } 185$  milioni dalla ripresa in carico di spese incrementative tassate e per  $\text{L. } 8.847$  milioni, al netto delle eliminazioni effettuate, dagli investimenti effettivi dell'esercizio per i nuovi impianti e per gli ampliamenti ed aggiornamenti di quelli esistenti;

un aumento di  $\text{L. } 445$  milioni nei terreni e fabbricati agricoli, dovuto più che altro a nuovi proppeti ed alla costruzione del Centro ortofrutti-colo; un aumento di  $\text{L. } 128$  milioni negli attrezzi e macchine agricole, per l'acquisto di attrezzature varie ed il rinnovamento periodico del parco macchine; una diminuzione di  $\text{L. } 220$  milioni nelle partecipazioni, per i minori nostri crediti verso Società collegate; una diminuzione di  $\text{L. } 431$  milioni nelle merci e scorte, derivante dalla minore esistenza a fine esercizio di prodotti finiti e merci diverse; una diminuzione di  $\text{L. } 2.304$  milioni nei crediti verso la clientela, dipendente dalla riduzione del nostro credito verso la Russia per le partite di merce in via; una diminuzione di  $\text{L. } 2.099$  milioni nei crediti diversi, per la minore consistenza degli anticipi a fornitori; un aumento di  $\text{L. } 146$  milioni nelle attività liquide, per maggiori crediti verso Banca; un aumento di  $\text{L. } 463$  milioni nei conti diversi debitori, do-

vuto principalmente alla provvisione di rimborsi per I.G.E. e dazi dogana-  
li su macchinario esportato;

- Al Passivo: un aumento di  $\text{L. } 185$  milioni nella riserva straordinaria, in corrispondenza alle già accennate: riprese in carico di spese incrementative degli impianti e macchinari, tasse; un aumento di lire  $1.427$  milioni nel fondo ammortamenti, rappresentato dalla differenza fra il sopraindicato nuovo stanziamento dell'esercizio di  $\text{L. } 1.500$  milioni e gli ammortamenti di pertinenza dei capitoli eliminati; un aumento di  $\text{L. } 182$  milioni nel fondo indennità anzianità del personale, per l'adeguamento di questo fondo alle indennità maturate al 31 dicembre 1963; la scomparsa delle voci: debiti verso Società collegate, in seguito al totale pagamento di tali debiti; un aumento di  $\text{L. } 5.611$  milioni nei debiti verso Banca in gran parte dovuto all'ottenimento di un nuovo prestito a medio termine; una diminuzione di  $\text{L. } 260$  milioni nei debiti verso l'Istituto Mobiliare Italiano, conseguente al pagamento delle rate maturate nel 1963; un aumento di  $\text{L. } 974$  milioni nei conti diversi creditori, dipendente da prestiti di energia elettrica e da partite e ratei vari.

Il Presidente propone quindi che l'utile netto dell'esercizio 1963 di  $\text{L. } 537.814.668$ , previa pulizia delle quote statutarie per la riserva legale ed il Consiglio, venga assegnato agli Azionisti per  $\text{L. } 460$  milioni, con la distribuzione di un dividendo di  $\text{L. } 115$  per ciascuna delle N. 4.000.000 di azioni sociali e che il residuo di  $\text{L. } 48.178.625$  venga destinato, per  $\text{L. } 35$  milioni ai fondi assegnati vitalizi e di provvidenza e la rimanenza di  $\text{L. } 13.178.625$  mandata a nuovo.

Il Consiglio, dopo breve discussione, approva all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1963 ed il relativo conto perdite e profitti, come presentati, la relazione dell'Amministratore Delegato, le comunicazioni e le proposte del proprio Presidente e la relazione agli Azionisti da depositare ai sensi di legge.

### 3° - Consecazione dell'Assemblea

Il Presidente ricorda che il giorno della prossima Assemblea, Egli stesso, nonché gli Amministratori Signori: Prof. Ing. Luigi Manfredini, Dr. Giovanni Arduini, Prof. Rag. Dino Cella, Comm. Dr. Emilio Crespi, Si. Uff. Ing. Luigi Crosti, Si. Uff. Lav. del Lav. Prof. Francesco Maria Oddasso, Avv. Piero Ricotti e Comm. Rag. Carlo Scarsa decadranno dal mandato per compiuto triennio.



Il Consiglio, unanime, delibera quindi, su proposta dello stesso Presidente, che l'Assemblea ordinaria venga indetta per il 7 aprile 1864, alle ore 11, presso la sede sociale, in Milano, via Bernabini 8, per deliberare sul seguente:

### Ordine del giorno

- 1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1863 e deliberazioni relative;
- 3° - Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero;
- 4° - Varie ed eventuali.

Il Presidente espone le ragioni che lo inducono a sottoporre all'approvazione del Consiglio la proposta di cedere al Comune di Torviscosa, ad un prezzo simbolico, alcuni lotti di terreno per la costruzione di case per dipendenti comunali, di un edificio scolastico e di un inceneritore di immondizie ed il Consiglio, dopo breve discussione, approva la proposta all'unanimità.

Essendo così esaurito l'ordine del giorno e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 13.

Il Legittimo

Il Presidente

archivio storico digitale  
comune di Torviscosa

N. 33592 di Repertorio storico digitale  
il presente libro comune di Torviscosa

*S. A. S. e. S.*

*sede a Milano*

consiste di N. 50 fogli tutti bollati e viene  
da me notale oggi vidimato a norma degli  
art. 2215 - 2216 - 2421 Cod. Civ. - La tassa è stata  
pagata in L. 400.=- come da bollatura N. 31937  
del 6-4-1955 Milano, 7 aprile 1955



*Dr. Carlo Mondo*  
*Notario*